



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Domenica, 22 luglio 2018

FIN - CAMPANIA

Domenica, 22 luglio 2018

FIN - Campania

22/07/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 44	
CONTI: «ORA SETTEROSA DA BATTAGLIA»	1
22/07/2018 Il Roma Pagina 24	
Il Settorosa vola ai quarti Vittoria facile con la Francia	3
22/07/2018 Il Roma Pagina 5	
Universiadi alla stretta finale Supercommissario: due i nomi	4
22/07/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 39	
Il Setterosa all' esame Ungheria	6
22/07/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 41	
Europei Glasgow Ancora in dubbio l' iridato Koch	8
22/07/2018 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 19	
Amedeo Salerno "Io, per vent' anni alla guida del Coni ma nello sport..."	9
22/07/2018 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 2	
Molosiglio, i giardini perduti tra rifiuti, vandali e rapine	12
22/07/2018 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 2	
Vaglieco, Lega navale " Abbandonati dal Comune pagheremo noi una ditta"	14

fuori al momento giusto».

ITALIA -FRANCIA (3-1, 2-1, 2-0, 4-1) - ITALIA: Gorlero, Tabani 1, Garibotti 4, Avegno 1, Queirolo 2, Aiello, Picozzi, Bianconi 1, Emmolo 2, Palmieri, Gragnolati, Dario, Lavi. All. Conti.

FRANCIA: Derenty, Millot 1, Bachelier, Barbieux, Guillet, Mahieu 1, Valverde, Battu, Deschampt, Bacquet, Paullat, Daule 1, Chabrier. All. Bruzzo.

Arbitri: Toygarli (Tur) e Varkonyi (Hun).

Note: superiorità numeriche Francia 1/9, Italia 5/11. Uscite per falli Daule a 7'52" st e Pi cozzi a 7'21" qt.

11-3 DONNE (5ª giornata) GRUPPO A: Israele -Croazia 7-7, Francia -Italia 3-11, Grecia-Olanda 7-8. Classifica: Olanda 13, Grecia 12, ITALIA 10, Francia 6, Israele, Croazia 1.

GRUPPO B: Serbia -Turchia 9-6, Ungheria -Germania 26-1, Spagna -Russia g.ieri Classifica: Spagna, Ungheria 12, Russia 9, Germania 6, Serbia 3, Turchia 0.

QUARTI (domani) Grecia -B3 (ore 17), B2 -ITALIA (18.30), Olanda -Germania (20.30), B1 -Francia (22).

GRUPPO B - Venerdì: Spagna-Montenegro 7-7. Classifica: Spagna, Montenegro 7; Francia 3; Malta 0.

BARRAGE (oggi) Ungheria -Olanda (ore 17), Grecia-Germania (ore 18.30), Montenegro -Romania (ore 20.30), Russia -Francia (ore 22).

QUARTI (martedì) Serbia c.

Ungheria/Olanda (ore 17), Spagna c. Grecia/Germania (ore 18.30), Croazia c. Montenegro/Romania (ore 20.30), ITALIA c. Russia/Francia (ore 22; diretta RaiSport)

Il Setterosa vola ai quarti Vittoria facile con la Francia

27 BARCELONA. Il Setterosa termina il preliminare degli Europei di pallanuoto battendo agilmente la Francia per 11-3 (parziali 3-1, 2-1, 20, 4-1). Ora testa veso i quarti di finale, in programma lunedì.

Dopo le facili vittorie con Israele (21-2) e Croazia (243), la sconfitta con la Grecia (7-6) e il pareggio con l'Olanda (6-6), il successo maturato con le transalpine pone in evidenza l'attenzione riposta sull'equilibrio difensivo, che continua a garantire un alto rendimento, e sui movimenti in attacco per facilitare la finalizzazione, ancora migliorabile come nei momenti topici dei confronti con elleniche e vice campionesse continentali, malgrado l'evidente mole di gioco e le numerosissime occasioni prodotte.

24 ROMA
SPORT
domenica 22 luglio 2018
Roma - I Giornali di News
www.romainf.net

SCHERMA Inizia questa mattina in Cina la fase finale dei Mondiali Curatoli, inizia l'assalto alla medaglia d'oro Il partenoepo tra i favoriti nella sciabola

NAPOLI. Oggi Luca Curatoli (nella foto) è pronto a scendere in pedana per i Mondiali di scherma a Wuzi con lo sguardo rivolto unicamente all'oro. Alle 4,30 di mattina ore italiane. Nella competizione in Cina il talento partenopeo della sciabola sembra destinato a fare i conti con i due grandi favoriti Ole Bogren e Oh Sanggi. I coreani

rispettivamente al primo e al secondo posto del ranking mondiale, ma anche con la sempre temibile scuola magiara che vanta il campione in carica Andras Stancsik e il due volte campione olimpico Aton Szilagyi. L'Italia confida in Curatoli dopo che il partenoepo ha solo sfiorato la medaglia agli ultimi Europei succedendo di scena al ter-



Curatoli non sarà semplice in una competizione in cui scenderanno in pedana la campionessa in

carica Olga Kharina, al numero uno del ranking mondiale, e la grande rivale Cecilia Berder.

Il tedesco migliora il record nella pista casalinga cara a Michael: gara live alle 15.10 su Sky (206) Vettel come Shumi: è pole

HOCKENHEIM. Giovedì Hamilton pulisce dalla "Mole" la pole position di Sebastian Vettel (in foto) con la sua dichiarazione: "Optimi in una lotta a Silverstone, lasciando presagire che ad Hockenheim si sarebbe rifatto appoggiando le speranze del tedesco di approfittare del GP di casa per allargare il margine di vantaggio in classifica generale. E invece a guardare quanto accaduto in qualifica, le previsioni dell'angolo-cambrico della Mercedes sembrano difficili da avverare. Seb, ha fermato la pole position, staccando il record che apparteneva al suo ex rivale da bambino, dal 2004 (1'13"780); mentre Lewis ha emulato Nigel Mansell, appiattendolo in

una buca d'argento a fine Q1 nel tentativo di riportarlo al box, senza riuscirci. Pole e giro perfetto per Seb, settima fila e 14° tempo per il campione in carica che affrontando il cordolo in stile rally ha probabilmente mandato lo il suo

cambrico rimasto bloccato in quarta marcia, con il ben che via radio gli ha chiesto di spegnere il motore per evitare di mandare sul anche il power unit. Si sa che partito in pole non vuol dire aver vinto, ma è anche risaputo che quando Vettel parte in testa, senza avversari davanti, è difficile stargli dietro. Il compagno di sterraggio la strada è affidata da Mercedes a Valtteri Bottas. Il finlandese, che solo venerdì ha rinnovato per una stagione con il team di Brackley, ha provato a mettere pausa al ferretario, con un secondo tentativo molto veloce, ma il beniamino di casa non ha tirato le astre delle decine di migliaia di tifosi presenti già oggi no-

LA CURIOSITÀ Ciamorosso Hamilton, la Mercedes si ferma e a lui tocca spingere



HOCKENHEIM. Lewis Hamilton ha dovuto interrompere ascoltando le qualifiche per un problema sulla sua Mercedes W09. Il 4 volte iridato partirà dalla 14ª posizione in Germania. Prima di arrendersi, spinge la macchina come manovali nel 1984 a Dallas.

IN DIRETTA SUI SUPERTENNIS Skistar Swedish Open Fognini vola in finale, alle 13 contro Gasquet

BASTARD. Fognini (nella foto) ha conquistato il pass per la finale dello "Skistar Swedish Open", torneo ATP 250 con un montepremi pari a 501.345 euro in terra rossa di Bastad, in Svezia. Il numero 14 del ranking ATP è tornato favorito del tabellone, ha battuto in semifinale lo spagnolo Fernando Verdasco, numero 33 del mondo e quinta testa di serie del seeding, col punteggio di 6-1, 4-6, 5-7, in circa due ore e un quarto di gioco. Alle 14 nell'atto conclusivo del torneo, l'azzurro affronterà il francese Gasquet. Per Fognini sarà la sedicesima finale ATP in carriera. Lo stesso Fognini in coppia con Baccelli ha conquistato la qualificazione per l'atto conclusivo del doppio contro Francisco Ceriaño ed il cileno Julio Peralta

ATLETICA Importante iniziativa dell'associazione L'Aspal si presenta: nasce il team a favore della solidarietà sportiva

NAPOLI. L'Associazione Sportiva Presidenti Atletica Leggera fondata, con sede in Campania dal gennaio 2017, e che ha come scopo sociale "quello di raccogliere sollecitazioni di donazioni, in occasioni di eventi sportivi, per indirizzarle a favore di chi ha urgente necessità", e Luigi D'Aniello, presidente pro tempore e della Emma Antoniana di Sant'An-

DELUSO - QUATTORCESIMA TAPPA DEL TOUR DE FRANCE Acuto di Fraile, Thomas resta in maglia gialla

MENDE. Omar Fraile ha vinto la quattordicesima tappa dell'edizione numero 105 del Tour de France, la Saint Paul Troies Chateau-Mende di 185 chilometri. Lo spagnolo dell'Astana si è imposto sul traguardo dell'Occitania in fuga solitaria. Alle sue spalle il francese Julian Alaphilippe (Quick Step Floors), secondo a 47", il belga Jasper Stuyven (Trek Segafredo, terzo), lo slovacco Peter Sagan (Bora Hagensberg, quarto) e l'italiano Damiano Caruso (Bmc, quinto). Resta in maglia gialla il britannico Geraint Thomas (Sky).

PALLANUOTO FEMM. Agli Europei in Spagna Il Setterosa vola ai quarti Vittoria facile con la Francia

FRANCIA
ITALIA
BARCELONA. Il Setterosa termina il preliminare degli Europei di pallanuoto battendo agilmente la Francia per 11-3 (parziali 3-1, 2-1, 2-0, 4-1). Ora testa veso i quarti di finale, in programma lunedì.

DELUSO - TRIMELUZZI HA, ORA L'UNTO CONCLUSIVO CON PELLA Atp Umag: Cecchinato si gioca il titolo

UMAG. Sarà Marco Cecchinato a contendere a Guido Pella il titolo del "Pavel Laguna Croatian Open", torneo ATP 250 dotato di un montepremi pari a 501.345 euro in corso sui campi in terra rossa di Umag. Il palermitano, terza testa di serie, ha battuto in due set l'argentino Marco Transiloff, numero 188 ATP, proveniente dalle qualificazioni: 6-2 6-1. Il risultato in favore di Cecchinato in un'ora e 41" di gioco. Nell'atra semifinale Pella, numero 72 ATP, ha sconfitto per 6-3 1-6 6-2, in un'ora e quarant'anni di gioco, l'olandese Robin Haase, numero 38 ATP e testa nera di serie del torneo.

ATLETICA/2 - BUONIA PROVA ALLA DIAMOND LEAGUE Tamben torna a Monaco e migliora il suo primato

MONACO. Un record del mondo al meeting di Montcarlo, decima tappa della IAAF Diamond League. Nei 2000 metri la keniana Beatrice Chepkoech ha demolito il primato con 8'44"72, oltre otto secondi sotto il precedente limite stabilito nel 2016 di Ruth Jebet (8'52"78). Ma si fa notare il progresso di Giannamarco Tambein, il campione europeo che salta 2,27 e aggiunge un centimetro al primato mondiale, per il quarto posto nella gara del ritorno sulla pedana dove due anni fa passò in pochi minuti dalla gioia per il record italiano (2,39) al dolore dell'infiammazione.

Universiadi alla stretta finale Supercommissario: due i nomi

Settimana decisiva per le Universiadi a Napoli. martedì, infatti, dovrebbe arrivare la nomina del supercommissario che prenderà il posto del prefetto Luisa Latella con il compito di "condurre" Napoli e la Campania all'appuntamento con i Giochi universitari.

LA SCELTA DEL SUPER COMMISSARIO. L'intenzione del Governo, peraltro già nota, è quella di mettere in capo alla Regione Campania la responsabilità della gestione dell'evento.

Semplice il ragionamento: se il governatore Vincenzo De Luca continua a ripetere che i soldi li ha messi soltanto Palazzo Santa Lucia, è allora sia l'ente campano ad assumere tutti i compiti relativi all'organizzazione della manifestazione. Per questo motivo, dopo che il sottosegretario Giancarlo Giorgetti, in occasione della cabina di regia di martedì scorso, aveva sondato la disponibilità di De Luca a ricoprire il ruolo di supercommissario, ricevendone in cambio un cortese, seppur fermo diniego, la scelta potrebbe cadere su un altro nome comunque legato alla Regione. In proposito, dopo che in un primo momento era circolato il nome di Raimondo Pasquino, già presidente dell' Agenzia regionale per le Universiadi, sarebbero salite le quotazioni di Gianluca Basile, direttore dell' Aru, che avrebbe il vantaggio di comen-

domenica 22 ottobre 2018
PRIMO PIANO

I GIOCHI 2019 Martedì la decisione a Roma: ma restano ancora le riserve del governo centrale

Universiadi alla stretta finale Supercommissario: due i nomi

Le ipotesi: il direttore dell'Aru, Basile, o il vice di de Luca, Bonavitacola

Museo Pire

NAPOLI. Settimana decisiva per le Universiadi a Napoli. martedì, infatti, dovrebbe arrivare la nomina del supercommissario che prenderà il posto del prefetto Luisa Latella con il compito di "condurre" Napoli e la Campania all'appuntamento con i Giochi universitari.

LA SCELTA DEL SUPERCOMMISSARIO. L'intenzione del Governo, peraltro già nota, è quella di mettere in capo alla Regione Campania la responsabilità della gestione dell'evento. Semplice il ragionamento: se il governatore Vincenzo De Luca continua a ripetere che i soldi li ha messi soltanto Palazzo Santa Lucia, è allora sia l'ente campano ad assumere tutti i compiti relativi all'organizzazione della manifestazione. Per questo motivo, dopo che il sottosegretario Giancarlo Giorgetti, in occasione della cabina di regia di martedì scorso, aveva sondato la disponibilità di De Luca a ricoprire il ruolo di supercommissario, ricevendone in cambio un cortese, seppur fermo diniego, la scelta potrebbe cadere su un altro nome comunque legato alla Regione. In proposito, dopo che in un primo momento era circolato il nome di Raimondo Pasquino, già presidente dell' Agenzia regionale per le Universiadi, sarebbero salite le quotazioni di Gianluca Basile, direttore dell' Aru, che avrebbe il vantaggio di comen-



centerizzare. I tempi sono ristretti, ci vuole tanta volontà e responsabilità. Solo se ci sarà un dialogo ed un confronto con le istituzioni coinvolte, si potrà raggiungere l'obiettivo. Rivolgere ancora una volta gli occhi al cielo,

affinché si possa realizzare questo grande evento sportivo. Io ci credo.

L'OMBRA DEL RINVIO. Sembra, invece, scongiurata l'ipotesi di un rinvio, come pure

aveva paventato Giorgetti e De Luca stesso aveva definito ancora un dilemma se dovesse essere così. Bisogna tenere conto, però, del fatto che lo slittamento a quell'ipotesi non sarebbe di un solo anno ma di due, perché nel 2020 ci

sono le Olimpiadi. Il quadro, comunque, è quanto mai chiaro: il Governo ha fatto capire di non volersi opporre più di tanto alle Universiadi 2019. A parte, però, che gli enti locali se ne assumano in pieno le responsabilità.

IL QUADRO DEGLI INTERVENTI PREVISTI SUGLI IMPIANTI

IMPIANTO	CITTA'	VALORE (MIL. EURO)	STATO
PALAFESUVIO	NAPOLI	4.100.000,00	IN APPALTO
PIETA SAN PAOLO	NAPOLI	2.700.000,00	GARA AGGIUDICATA
AUDIO SAN PAOLO	NAPOLI	920.720,00	GARA IN CORSO
IMPIANTI SAN PAOLO	NAPOLI	2.340.000,00	GARA AGGIUDICATA
SCANDONE	NAPOLI	3.770.000,00	GARA IN CORSO
POLIFUNZIONALE SODICAVO	NAPOLI	1.010.470,00	IN APPALTO
VIRGILOIANO PARK	NAPOLI	680.700,00	GARA IN CORSO
STADIO "CALZU' DI BIREMA"	NAPOLI	1.000.000,00	GARA IN CORSO
STADIO SAN PIETRO	NAPOLI	1.100.000,00	GARA IN CORSO
STADIO ASCARELLI	NAPOLI	1.000.000,00	GARA IN CORSO
PALAZZO MERLINI	NAPOLI	2.477.214,00	IN APPALTO
STADIO "MIRTI"	CASALE STABIA	300.000,00	IN APPALTO
STADIO "GERALDO"	TORRE ANNUNZIATA	500.000,00	IN APPALTO
STADIO "SANTO SPIRITO"	CERCELA	360.000,00	IN APPALTO
PALASPORT	CERCELA	840.000,00	IN APPALTO
STADIO "L'ESONTO"	TORRE DEL GRECO	700.000,00	LAVORI IN CORSO
STADIO "ANNIELLO"	FREGATELLA	500.000,00	IN APPALTO
STADIO	CASALNUOVO	510.000,00	IN APPALTO
PALASPORT	CASALNUOVO	200.000,00	IN APPALTO
STADIO "ARECHI"	SALERNO	1.270.000,00	IN APPALTO
PALACOSCINE	NOCCERA INFERIORE	600.000,00	IN APPALTO
STADIO "SAN FRANCESCO"	NOCCERA INFERIORE	600.000,00	IN APPALTO
STADIO "SICRY"	EROLI	420.000,00	IN APPALTO
CUS	BARONISSI	2.000.000,00	IN APPALTO
STADIO "LAMBERTI"	CAVA DE' TIRRENI	750.000,00	IN APPALTO
PALACAZZO	AVERSA	300.000,00	IN APPALTO
STADIO "BISCUSCIA"	AVERSA	1.100.000,00	IN APPALTO
STADIO "VIGORITO"	BENEVENTO	1.100.000,00	IN APPALTO
STADIO PALCEVECCIA	BENEVENTO	300.000,00	IN APPALTO
PALACOSCINE	BENEVENTO	700.000,00	IN APPALTO
STADIO "ALLEGRETTO"	MONTESARCO	500.000,00	IN APPALTO
PALACOSCINE	AVELLINO	700.000,00	IN APPALTO
CAMPUS CONI	AVELLINO	700.000,00	IN APPALTO

Che non ha nascosto tutto il proprio malumore per la vicenda del Villaggio atleti e sul tempo che, a suo dire, si sarebbe perso per inseguire l'ipotesi della Mostra d'Oltremare.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE COMUNALE UNIVERSIADI. Il tutto mentre Vincenzo Moretto, presidente della commissione comunale che si occupa dei Giochi universitari, in un post su Facebook è quanto mai chiaro: «Superata l'impasse che aveva creato l'idea di realizzare un villaggio con casette

<-- Segue

prefabbricate, alla Mostra d' Oltremare, si riparte. Tante sono le cose da fare, il trasporto, la mobilità, la sicurezza, le opere da cantierizzare. I tempi sono ristretti, ci vuole tanta volontà e responsabilità. Solo se ci sarà un dialogo ed un confronto con le Istituzioni coinvolte, si potrà raggiungere l' obiettivo. Rivolgo ancora una volta gli occhi al cielo, affinché si possa realizzare questo grande evento sportivo. Io ci credo».

L' OMBRA DEL RINVIO.

Sembra, invece, scongiurata l' ipotesi di un rinvio, come pure aveva paventato Giorgetti e De Luca stesso aveva definito «non un dramma se dovesse essere così». Bisogna tenere conto, però, del fatto che lo slittamento a quel punto non sarebbe di un solo anno ma di due, perché nel 2020 ci sono le Olimpiadi. Il quadro, comunque, è quanto mai chiaro: il Governo ha fatto capire di non volersi opporre più di tanto alle Universiadi 2019. A patto, però, che gli enti locali se ne assumano in pieno le responsabilità.

MARIO PEPE

Il Setterosa all' esame Ungheria

La difesa al potere, anche stavolta. Il Setterosa travolge la Francia e chiude il girone preliminare degli Europei al terzo posto, con un bilancio di tre vittorie (ci sono anche quelle su Israele e Croazia), una sconfitta (contro la Grecia) e un pareggio (con l' Olanda). Gara senza storia, poker di Arianna Garibotti, buone controfughe procurate dalla zona M. Finisce con lo stesso 11-3 registrato ai Giochi del Mediterraneo di Tarragona il 27 giugno. Compromesso prematuramente il primo posto, che avrebbe consentito di affrontare un morbido quarto con la Germania, la nostra avversaria domani sarà l' Ungheria detentricice del titolo.

Un osso durissimo. «Serviranno testa, cuore e un po' di mira in più» esorta il c.t. Fabio Conti. I NUMERI In attacco, effettivamente, bisogna fare meglio: ieri 11 su 34 al tiro (32,4%). «Sono convinta che nelle sfide decisiva saremo più concrete, ma sappiamo pure che la difesa è sempre stata il nostro punto di forza» dice Giulia Emmolo, nove reti in questo torneo. La mancina è reduce da tre stagioni all' Olympiacos (vincendo tre campionati, i primi due assieme a Roberta Bianconi), la sensazione è che l' esperienza greca le sia servita per diventare meno istintiva e più ragionatrice in acqua. «È vero, quella è una loro caratteristica, anche se noi abbiamo un gioco non troppo diverso. Più in generale, i tre anni ad Atene sono stati molto belli, mi sento cresciuta sotto tutti gli aspetti e ho apprezzato una polisportiva fantastica, con tifosi caldissimi. Con Roberta andavamo spesso a vedere il basket, l' Olympiacos di Daniel Hackett».

IERI E OGGI La vicecampionessa olimpica si affacciò nel Setterosa nel 2007, ai Mondiali di Melbourne aveva appena 15 anni, il c.t. era il compianto Mauro Maugeri. «Sembra ieri.

Quanto è cambiata la pallanuoto femminile in questi 11 anni?

Molto, soprattutto sul piano del ritmo, della velocità e dell' intensità» sottolinea l' unica mancina del gruppo azzurro. Ora torna in Italia: per avvicinarsi alla sua Imperia (dove vinse lo scudetto nel 2014, la Coppa Len nel 2012 e nel 2015) ha accettato la corte del Rapallo: «Una squadra giovane, ma ambiziosa. Sono felice di questo trasferimento, dopo tre anni era il momento di rientrare a casa».

Golf > British Open, 3° giro

Tiger c'è!

Finalmente Woods Con super Molinari a caccia del trio Usa

«Dopo 10 anni in corsa per un Major: sesto a -5 Chicco (-6) a 3 colpi da Spieth, Schauffele e Kisner»

LA GUIDA
Tiger e Chicco In gara dalle 15.25
Diretta tv su Sky

Oggi alle 15.25 Tiger Woods e il suo compagno di squadra Matt Kuchar si scontrano con il numero 1 del mondo, Jordan Spieth, nella semifinale di fine torneo. Spieth è in vantaggio di 1 colpo su Tiger Woods e il suo compagno di squadra Matt Kuchar. La semifinale si svolgerà alle 15.25 su Sky. La finale sarà a 18 buche e sarà diretta da Peter Dawson.

Massimo Orzi

Tiger e Chicco? Finisce la corsa alle 15.25. Spieth è in vantaggio di 1 colpo su Tiger Woods e il suo compagno di squadra Matt Kuchar. La semifinale si svolgerà alle 15.25 su Sky. La finale sarà a 18 buche e sarà diretta da Peter Dawson.

LA GUIDA
Tiger e Chicco In gara dalle 15.25
Diretta tv su Sky

Oggi alle 15.25 Tiger Woods e il suo compagno di squadra Matt Kuchar si scontrano con il numero 1 del mondo, Jordan Spieth, nella semifinale di fine torneo. Spieth è in vantaggio di 1 colpo su Tiger Woods e il suo compagno di squadra Matt Kuchar. La semifinale si svolgerà alle 15.25 su Sky. La finale sarà a 18 buche e sarà diretta da Peter Dawson.

Pallanuoto > Europei

Il Setterosa all' esame Ungheria

La vittoria sulla Francia permette alle azzurre di chiudere al terzo posto nel girone ma domani nei quarti ce la vedremo con la campionesse in carica

ITALIA 11
FRANCIA 3

LA GUIDA
Settebello domani contro la vincitrice di Francia-Russia

La prima fase di questo Europeo di pallanuoto femminile si è conclusa con il terzo posto per l'Italia. Le azzurre hanno chiuso il girone con un bilancio di tre vittorie e una sconfitta. Domani, alle 18.00, le azzurre affronteranno la Francia nella semifinale. La partita sarà diretta da Peter Dawson.

<-- Segue

Emmolo, 27 anni da compiere il 16 ottobre, l' hobby della cucina («Sono molto brava, credetemi») e la passione per lo shopping online («Un modo per trovare cose originali»), non aveva preferenze relativamente all' avversaria dei quarti europei: «La penso come il nostro allenatore e come le compagne: sfumato il primo posto che effettivamente ci avrebbe spianato la strada verso le semifinali, una vale l' altra. Spagna, Russia e Ungheria si equivalgono» .

FRANCO CARRELLA

Europei Glasgow Ancora in dubbio l'iridato Koch

Le finali ai Giochi di Tokyo 2020 dovrebbero disputarsi alle 10 del mattino (2 di notte italiane), batte- rie alle 18.30 (10.30). Decisione Cio in poche settimane. Ai campionati tedeschi di Berlino il 2'08"97 dell'iridato Marco Koch nei 200 rana non basta a convincere lo staff per gli Europei di Glasgow: il c.t.

Lambertz chiede 24 ore. Nessun dubbio per Klentz, che dopo aver cancellato il record di Gross nei 200 farfalla, ieri ha nuotato i 100 in 52"59. Nei 200 sl Zobel 1'47"92; donne, 200 sl, Bruhn 1'58"65, 200 ra Steiger 2'27"08, 100 fa Wenk 58"89. A Edmonton (Can), 2'10"66 nei 200 mx per la Pickrem, e 58"37 della Oleksiak nei 100 fa.

TERZO TEMPO

È Pirro il Campione della festa di Misano

Servino Garcia
PIRELLA GAZZETTA
Pirro Pirro, si vede subito che non è un campione italiano. Grazie a un'ottima prestazione nel 200 metri rana, ha vinto il campionato italiano di Misano di giovedì 19 luglio. Il campione è stato il 19enne siciliano, che ha battuto il record italiano di 2'08"97 stabilito da Marco Koch a Berlino nel 2008. Pirro ha nuotato in 2'08"97, con un tempo che gli ha permesso di battere il record italiano di Koch. Il campione è stato il 19enne siciliano, che ha battuto il record italiano di Koch. Il campione è stato il 19enne siciliano, che ha battuto il record italiano di Koch.



Lo show della France Tricolori sopra i 100 metri. Duetto al vertice

Kerschbaumer è ancora Tricolore

Un secondo posto nella seconda prova di Coppa del Mondo in 100 metri rana, davanti al pubblico di casa, del campione italiano di Misano, è stato il 19enne siciliano, che ha battuto il record italiano di Koch. Il campione è stato il 19enne siciliano, che ha battuto il record italiano di Koch.



Il campione italiano di Misano, Pirro Pirro, si vede subito che non è un campione italiano.

Cardulo a Filottano: una nuova avventura

Un nuovo capitolo della carriera di Luca Cardulo, che ha lasciato la vela per dedicarsi al calcio. Il campione è stato il 19enne siciliano, che ha battuto il record italiano di Koch. Il campione è stato il 19enne siciliano, che ha battuto il record italiano di Koch.

GAZZANews

Oaks d'Irlanda all'italiana Vittoria per Sea Of Class

IRIPIDA
Il team italiano ha vinto il campionato italiano di Oaks d'Irlanda. Il campione è stato il 19enne siciliano, che ha battuto il record italiano di Koch. Il campione è stato il 19enne siciliano, che ha battuto il record italiano di Koch.



Sea Of Class remonta da Jervis

Haarlem week: Cuba passa 9-5, azzurri al 5° posto

BARIBALL
Il team italiano ha vinto il campionato italiano di Haarlem week. Il campione è stato il 19enne siciliano, che ha battuto il record italiano di Koch. Il campione è stato il 19enne siciliano, che ha battuto il record italiano di Koch.

Mondial Jr e U23 Doppio argento nel C1 per l'Italia

CANOA SLALOM
Il team italiano ha vinto il campionato italiano di Mondial Jr e U23. Il campione è stato il 19enne siciliano, che ha battuto il record italiano di Koch. Il campione è stato il 19enne siciliano, che ha battuto il record italiano di Koch.

Italia va k.o. in semifinale col Portogallo

HOCKEY PISTA
Il team italiano ha vinto il campionato italiano di Italia va k.o. in semifinale col Portogallo. Il campione è stato il 19enne siciliano, che ha battuto il record italiano di Koch. Il campione è stato il 19enne siciliano, che ha battuto il record italiano di Koch.

Europei Glasgow Ancora in dubbio l'iridato Koch

NUOTO
Il team italiano ha vinto il campionato italiano di Europei Glasgow. Il campione è stato il 19enne siciliano, che ha battuto il record italiano di Koch. Il campione è stato il 19enne siciliano, che ha battuto il record italiano di Koch.



Giaccone Pizzi, il zavel, in azione

Il successo per il Candido Junior Camp

VAIRE-ALVINO
Il team italiano ha vinto il campionato italiano di Il successo per il Candido Junior Camp. Il campione è stato il 19enne siciliano, che ha battuto il record italiano di Koch. Il campione è stato il 19enne siciliano, che ha battuto il record italiano di Koch.

L'Esellenza cambia nome Sarà Top 12

GIUGO
Il team italiano ha vinto il campionato italiano di L'Esellenza cambia nome Sarà Top 12. Il campione è stato il 19enne siciliano, che ha battuto il record italiano di Koch. Il campione è stato il 19enne siciliano, che ha battuto il record italiano di Koch.

Amedeo Salerno "Io, per vent' anni alla guida del Coni ma nello sport Napoli ha perso"

Nella sua casa ai Colli Aminei, Amedeo Salerno conserva i ricordi di una vita. Nelle librerie pezzi da museo, alle pareti la fotografie di nipoti, figli e della moglie, scomparsa a soli 36 anni. Dal balcone si ammira il golfo di Napoli («I miei figli volevano che li seguissi a Milano, dove lavorano: ma a questo panorama è difficile rinunciare...»), sotto casa non poteva che esserci un campo di calcio. Perché Salerno, novant'anni lo scorso 4 giugno, è stato il più grande dirigente sportivo italiano dal dopoguerra ad oggi. Iniziò scrivendo i regolamenti per i tornei di quartiere, divenne l'artefice del miracolo Partenope che negli anni '60 fu protagonista in Europa nel rugby e nella pallacanestro, sfiorò la presidenza della Federbasket e per un ventennio timonò il Coni Napoli.

Professor Salerno, per i novant'anni lei non ha voluto regali. Perché?

«Da quattro anni non ho più alcun incarico dirigenziale, ho voluto accanto soltanto gli amici veri. Mi ha reso felice la loro presenza».

C' erano Gianni Petrucci, Cosimo Sibilia, Sergio Roncelli, Davide Tizzano e Sandro Cuomo...

«Persone con le quali ho condiviso parte del mio percorso».

Petrucci fu il mio sfidante per la presidenza della Federazione Pallacanestro, quella volta non andò bene ma dopo la sconfitta ho avuto l'onore e l'onere di guidare il Coni Napoli».

In anni difficili: la chiusura del Palargento vent'anni fa resta una ferita aperta, alla quale s'è aggiunta quella recente del Collana.

«Napoli ha perso i suoi due principali impianti sportivi. Un danno a tutti i livelli, infatti ho dovuto chiedere al Cus Napoli di ospitare "Insieme nello Sport", la mini olimpiade per ragazzi con disabilità che organizzo da diversi anni».



Volte di Napoli

Intervista

Amedeo Salerno "Io, per vent'anni alla guida del Coni ma nello sport Napoli ha perso"

Crede che quest'episodio abbia lasciato una sua eredità?
«L'anno scorso, ho vissuto la vita al massimo...»

Lei è stato il ministro di fatto della pallacanestro?
«L'anno scorso, ho vissuto la vita al massimo...»

66 Palargento e Collana sono due ferite ancora aperte. Nel '69 gli Europei di pallacanestro furono una festa...
«Con la Partenope gli anni più belli: due scudetti nel rugby e la Coppa delle Coppe nel basket furono dei miracoli»

99

Borgh, il grande capo della Fipe, sponsorizzò il Palargento negli anni '60...
«Una era un'epoca di...»

Il centro tra i grandi figure dello sport napoletano?
«Quello che ho...»

Diventa Amedeo Salerno, ex capo del Coni Napoli

Forti gli scontri con i politici «A loro dicevo sempre: meglio impianti piccoli, funzionali e facilmente gestibili che grandi strutture. Con Bassolino e Pescante lavorammo notte e giorno per riaprire gli impianti costruiti con la Legge 219 post terremoto. Oggi questo patrimonio mi sembra dilapidato, stanno mancando gli spazi piccoli e anche quelli grandi».

Lei annota le vicende della sua vita su un quaderno «Serve a mettere un po' d'ordine con le date. Alcune cose le ricordo benissimo, come le tre volte che ho rischiato di morire. Un giorno d'agosto del 1943 i piloti americani confusero la linea tranviaria dei tedeschi con la Cumana di Bagnoli. Fu una strage, vidi cadere il palazzo di fronte a quello dove abitavo con mia madre e i miei fratelli. Ci rifugiammo da una zia a via Salvator Rosa, quando i tedeschi perquisirono la casa ci nascondemmo nell'armadio.

Ricordo il rumore degli stivali dei soldati: tac, tac E poi un drammatico incidente d'auto: 40 giorni ingessato dal collo in giù».

Crede che questi episodi abbiano influito sulla sua crescita?

«Mi hanno reso più forte, ho vissuto la vita al massimo seguendo sempre le mie passioni.

"Lo faccio perché mi piace e mi diverto" è stato il mio motto».

Poi c'è stato il matrimonio: a 46 anni nella palestra della Partenope.

«Allestimo l'altare sotto al canestro. Lei ne aveva 24, era una giocatrice di pallavolo ed era allenatrice di ginnastica ai Cavalli di bronzo. Quel posto era come casa nostra. Quando nacquero i nostri due figli, feci stampare sui bigliettini da visita una cicogna che depositava un bambino a canestro: "Uno e due!". Temevo di lasciarla sola, invece era scritto che accadesse il contrario. Morì a 36 anni».

Dopo la guerra come entrò nel mondo dello sport, Salerno?

«Mi proposi come arbitro di calcio e pallavolo. Nel periodo natalizio c'era poco da fare e m'inventai un torneo multidisciplinare, scrivendone il regolamento. I partecipanti erano obbligati a tesserarsi al Csi (Centro Sportivo Italiano), del quale ero dirigente della sezione di atletica leggera.

Passai alla Partenope quando il Csi confluì nella polisportiva di Parco del Castello».

Al suo nome, la Partenope lega i ricordi più belli.

«Due scudetti nel rugby (1965 e 1966) e la Coppa delle Coppe di basket nel 1970 con ragazzi cresciuti nel settore giovanile.

E centinaia di titoli italiani ed europei in tutti gli sport».

Nel 1969 ha curato l'organizzazione degli europei di basket a Napoli e Caserta.

«Parteciparono 12 nazioni, vinse l' Urss in finale sulla Jugoslavia. A ciascun ospite regalammo un piccolo libretto con la presentazione della città, le informazioni utili per il tempo libero, il programma e alcune pagine per segnare risultati e classifiche. Senza internet occorreva attrezzarsi». Un miracolo, si scriveva sui giornali dell' epoca. Ma soprattutto un capolavoro per ingegno e forza di volontà «Soldi ce n' erano pochi. Con Amedeo Amadei, allenatore del Napoli negli anni Cinquanta, eravamo molto amici. La squadra si allenava al San Paolo il giovedì gratuitamente, ci inventammo una partitella infrasettimanale con incasso devoluto alla Federazione atletica per la manutenzione della pista».

Oggi sarebbe impensabile.

«Era un altro mondo, Amadei lo conobbi una domenica mentre mi allenavo sulla pista di atletica del San Paolo. Il Napoli stava facendo il riscaldamento prima della partita. Una volta lo sport era davvero sport, oggi spesso e quasi a tutti i livelli si fa per denaro. Io vivevo con lo stipendio di insegnante elementare, stavo facendo il concorso per diventare dirigente scolastico quando seppi che Borghi non avrebbe rinnovato il contratto con la Partenope. Abbandonai tutto e cercai una soluzione per la società».

Borghi, il grande capo della Ignis, sponsorizzò la Partenope negli anni d' oro...

«Era un ex operaio dell' Italsider, seppi che si trovava a Napoli e organizzai una grande festa: palestra piena, migliaia di tifosi sugli spalti per la partita con gente anche all' esterno.

"Presidente, queste persone hanno bisogno di lei". Pochi giorni dopo ero in Lombardia per le firme».

Si sente tra le grandi figure dello sport napoletano?

«Qualcosa di buono credo di averlo fatto soprattutto per la pallacanestro; ho lavorato per la sicurezza sui campi da gioco, m' inventai la A2 di basket quando dopo la retrocessione della Partenope gli sponsor scappavano: non volevano accoppiarsi a una società di serie B. Oggi mi sto rendendo conto di aver lasciato una traccia».

MARCO CAIAZZO

Morire per la patria, morire per niente". E due aste annerite alte tre metri dove c' erano le bandiere dell' Italia e dell' Europa: «Sono sparite», dice sconsolato Mario Romano, uno dei soci della Lega navale. All' improvviso si rischia di inciampare in un braciere.

« Nei weekend - spiega Romano - extracomunitari e colf fanno i pic nic. Si mangia, si dorme, si fanno i bisogni nei prati » . Alla base di un albero è stata gettata persino una tesi di laurea con tanto di rilegatura in rosso, in "Storia moderna", una traccia di titolo sui " vampiri". Nella fontana dei Papiri, la seconda più grande in città dopo quella dell' Esedra, a secco e in disuso da anni, è stata gettata una plafoniera bianca e sulla pietra ormai è cresciuta una foresta. «Nei giardini non funzionano neanche le bocchette per l' irrigazione - spiegano dalla Lega - per innaffiare ci vogliono chilometri di pompe.

Nell' area cani l' associazione che doveva occuparsene non è più venuta: si è formato un comitato di cittadini. È l' ipocrisia delle istituzioni: dai il verde ai privati e poi scompaia » . Il segreto delle aiuole tirate a lucido dalla Lega navale è nelle mani di Vittorio, più di 80 anni, ex giardiniere del Comune, da 15 anni in pensione: « Raccolgo immondizia tutte le mattine, un inferno. Di notte è un dormitorio pubblico. Li vede gli alberi? Da 4 anni non si fa una potatura. Guardi quelle ghiande... E la chioma gialla delle palme. I vigili del fuoco volevano prestarci una scala per salire, ma il Comune ha detto di no. Per tagliare un tronco di fico, mi sono dovuto operare di ernia». Decespugliatore e motosega offerti dalla Lega. Un idrante spruzza acqua anche sulle aiuole di fronte alle giostrine, lato galleria della Vittoria. Invece a due passi dalla Canottieri si ammassano sterpaglie e cartacce proprio intorno al cartello che segnala " l' affidamento al Circolo". «Ci buttano di tutto - si giustifica Eduardo Femia della Canottieri - Il Comune un mese fa è venuto a tagliare un paio di alberi che erano malati e ci ha lasciato di tutto sull' aiuola che abbiamo in affidamento. Posso pure mandare un mio operaio, ma se becca una siringa? Le assicuro che se pulisco tra una settimana siamo punto e a capo » .

Eppure il quadrato di verde accanto all' ingresso del circolo è ben curato. «La sera qui fanno le rapine - conclude Femia - I miei ragazzi non li faccio uscire dai giardini. Nessuno ci protegge». È intervenuto ieri su Facebook l' ex sindaco Antonio Bassolino: « Il Comune deve fare la sua parte, la cura del verde pubblico è un suo primario ed essenziale dovere. I cittadini tolgono le erbacce sulle strade che portano al Virgiliano, sollecitano la riapertura del parco dei Camaldoli, reclamano una giusta fruizione della Villa comunale, del parco Troisi a San Giovanni».

ALESSIO GEMMA

Vaglieco, Lega navale " Abbandonati dal Comune pagheremo noi una ditta"

«Ho chiamato una ditta specializzata per risistemare i giardini. Iniziano tra pochi giorni. Pagheremo noi e spero anche la Canottieri». Alfredo Vaglieco, avvocato, da 10 anni presidente della Lega navale italiana, non si arrende al degrado del Molosiglio.

L' area verde affidata a voi è l' unica ben curata...

«Ed è un danno, enfatizza il degrado circostante».

Perchè la parte centrale dei giardini è così rovinata?

«Non è affidata a noi né alla Canottieri. Doveva occuparsene per conto del Comune l' impresa che ha realizzato l' ultimo restyling. Prima veniva almeno un dipendente Asia che rimuoveva rifiuti dai prati e svuotava cestini. Da 3 anni non viene più, passa solo una spazzatrice sui viali. Segnaliamo al Comune, mandiamo foto. Ci sono alberi pericolanti. E anche noi patiamo carenze strutturali».

Quali? «Innaffiamo le aiuole che ci hanno affidato ma quasi tutte le bocchette sono fuori uso. Ne funzionano 3 su 15, il nostro giardinier Vittorio si sobbarca la fatica di portare avanti e indietro le manichette. Abbiamo chiamato pure l' acquedotto, ma niente».

Evidentemente non regge un modello di gestione pubblico-privato.

«Il Comune dovrebbe controllare se realmente i soggetti affidatari fanno la manutenzione del verde.

In caso negativo, revocare l' affidamento. Invece sembra solo un modo per togliersi le responsabilità».

Ma le fontane storiche del Molosiglio?



<-- Segue

«Dicono che è costosissimo ripristinarle, perchè i sistemi attuali prevedono il riciclo dell' acqua. Ci vogliono 150 mila euro per riattivare quella dei Papiri. Avevo cercato degli sponsor privati, senza successo.

Così sulle fontane mi sono arreso ma sui giardini no...».

Passano tanti turisti...

«Pensi che abbiamo messo un cartello, a nostre spese, per spiegare come si arriva su via Caracciolo. Il Comune non aveva più totem con le indicazioni stradali».

Cosa chiedete al Comune?

«Basterebbe un intervento sistematico e non sporadico dell' Asia per pulire. E un po' di vigilanza, magari una squadra di vigili che facesse il giro a piedi dei giardini».

IMAGE_4_46_62